Anno XXVII. Mercoledì 15 Luglio 1874 N. 162.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE
Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

COSE DI FRANCIA

Gli ultimi dispacci recano che il Maresciallo presidente ha inviato il suo messaggio all'Assemblea, anzi ne danno un sunto, che quantunque imperfetto rivela chiaramente le intenzioni del successore del Signor Thiers, che si riducono a dichiarare che il vero sovrano della Francia per sette anni, s'intende, non è più l' Assemblea, ma lui, Mac-Mahon al quale la sciabola offre ben'altro punto di appoggio che i vani sproloquii e le maggioranze fatte e disfatte.

Ci rammenta quest'uomo, *si licet parva componere magnis*, per un certo rispetto, il celebre Sisto Quinto il quale se da cardinale pareva tutto umile e schivo di ogni potere, e infermo; nell'aspetto quando fu elevato al soglio pontificio si appalesò quale veramente era, uomo cioè di tempra risoluta e capace a un bisogno di tenere in riga i più formidabili avversarii.

Il Mac-Mahon, a vederlo, pareva avesse fatto il più grande dei sacrificii accettando la gravosa eredità del Thiers, ed in quei primi tempi, la luna di miele dello strano connubio non parlava d'altro che di essere fedele esecutore degli ordini dell' assemblea: lui il braccio, l'assemblea la mente direttrice.

Ora però le cose sono mutate di molto; il generale parla ai rurali di Versailles a un di presso come era uso parlare ai suoi soldati, e lor dice in termini molto chiari e precisi: Non tocca a voi il comandare, ma a me; a voi l' ubbidire: se mi volete, sta bene; se no, è lo stesso come se mi voleste.

La Francia adunque dal periodo delle discussioni lunghe, delle tergiversazioni, delle manovre monarchiche e repubblicane ed imperiali, entra francamente nella via della dittatura militare.

Dopo la votazione dell' ordine del giorno puro e semplice, il Ministero consigliato dall' uso parlamentare, ha presentate al Maresciallo le dimissioni, ma un no imperioso del capo dello Stato ha dato loro ad intendere che l' uso e le regole dei governi costituzionali non contano, quando si ha la sciabola ai suoi comandi, e che si è stanchi dell' eterno vociare senza giungere a nessun costrutto. A questo *no* è succeduto il messaggio in cui si dichiara che l' assemblea non è nulla, avendo vincolata per sette anni la sua sovranità, e s' impone ai deputati che organizzino i suoi poteri, a determinare i quali parleranno i ministri, ridotti ormai al nobile ufficio di porta voce del maresciallo.

Meglio così diciamo noi. Questa eterna Assemblea in cui le vecchie tradizioni del medio evo venivano in lotta con le utopie dei demagoghi, è bene che cessi; ovvero, per innocente passatempo, abbai alla luna. Imperocchè, che cosa ha fatto per la Fsancia? Impotente a costituire un governo definitivo tanto invocato dal paese, ha avuto solo il poco invidiabile privilegio degli errori; ed ora forse si batte l' anca, e recita il *mea culpa* di aver troppo conceduto al soldato presidente.

Ed alla fine di questo settennato che cosa ci sarà?

Nessuno potrebbe dare una risposta plausibile alquanto. Aspettiamo adunque, come diceva il Papa gli avvenimenti. *(Muratori)*

Documenti Governativi

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO

Esami di concorso per la nomina a Sotto-Tenente nel corpo Veterinario Militare.

1° Il Ministro della Guerra rende noto che è aperto un concorso per la nomina di n° 10 Sotto-tenenti nel Corpo veterinario militare;

2° Gli esami di concorso avranno luogo presso la Scuola superiore di medicina veterinaria in Milano dal 1° al 10 ottobre, presso la Scuola superiore di Medicina veterinaria in Napoli dal 16 al 30 ottobre;

3° Gli aspiranti a detto concorso dovranno far pervenire a questo Ministero per mezzo del Comando del Distretto nel quale sono domiciliati e non più tardi del giorno 1° settembre le domande di ammissione scritte in carta bollata di lire una ed indicanti nome e cognome, figliazione e recapito domiciliare dell'aspirante;

4° Le domande dovranno essere corredate dei seguenti documenti;

a) Atto di nascita dal quale risulti che l' aspirante sia di età non maggiore di 26 anni;

b) Fede di stato libero e, se l' aspirante è ammogliato, i titoli legali comprovanti che il medesimo sarebbe in grado di assicurare a favore della moglie e della prole nata o nascitura l' annua rendita di L. 2,000 come è prescritto dalla legge 3 luglio 1871, relativa al matrimonio degli Ufficiali (Atti del Governo, numero 393, Serie 2°, *Gazzetta Ufficiale* del Regno n° 225 del 19 agosto 1871);

c) Diploma originale (non copia autentica) di medico-veterinario, conseguito in una delle scuole di medecina-veterinaria dello Stato, corredato di un certificato dal quale risulti avere il postulante ottenuto il detto diploma in seguito a completo e regolare corso di studi;

d) Certificato di penalità rilasciato dalla Cancelleria del Tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato l' aspirante;

e) Certificato di buoni costumi e buona condotta;

5° Gli aspiranti dovranno presentare personalmente le domande ed i relativi documenti al Comando del Distretto nel quale sono domiciliati, ed in tale circostanza saranno sottoposti a visita medica, onde riconoscere se siano di costituzione fisica atta al servizio militare in qualità di Ufficiale.

6° Gli aspiranti che già si trovano in qualche Corpo dell' Esercito dovranno far pervenire a questo Ministero per mezzo del rispettivo Comandante di Corpo, le loro domande accompagnate soltanto dal foglio matricolare *B*, e dal diploma e certificato di cui alla lettera *C*, del numero 4;

7° Ai postulanti sarà notificato l' esito delle loro domande per mezzo dei rispettivi Sindaci, se civili, e per via del rispettivo Comandante di Corpo se militari. Con tale notificazione i postulanti che non saranno stati ammessi agli esami di concorso riceveranno i documenti presentati;

8° Gli esami saranno divisi in tre distinti esperimenti seguenti: (*)

a) Esperimento teorico pratico:
Patologia e terapia medica,
Patologia e terapia chirurgica,
Anatomia topografica;

b) Esperimento verbale:
Anatomia descrittiva del cavallo,
Patologia medica e chirurgica,
Terapia e materia medica,
Igiene del cavallo di truppa;

c) Esperimento in iscritto;
Patologia generale,
Anatomia patologica,
Polizia sanitaria,
Derrate alimentari.

(*) Le modalità, per gli esami e per le votazioni, come pure i programmi particolareggiati, verranno pubblicati nel *Giornale Militare*.

9° Entro 30 giorni da quello in cui saranno stati ultimati gli esami saranno pubblicati nella *Gazzetta ufficiale* del Regno i nomi di coloro che avranno conseguito la nomina a Sotto-tenente veterinario, ed ai non ammessi saranno restituiti i documenti presentati.

Notizie Italiane

ROMA — L' esito delle elezioni è già conosciuto. Sopra più di 14 mila elettori solo 4400 si presentarono alle urne: i voti maggiori caddero sopra i candidati del Comitato elettorale romano, che riuscirono eletti tutti, meno uno. Il comm. Quintino Sella, portato da quasi tutte le liste, riportò voti 2184.

— In tutta la diplomazia, e specialmente alla legazione belga, ha fatto ottima impressione il linguaggio spassionato della stampa romana nell'occasione della morte di mons. De Merode.

— È morto il padre Paolo Rosa della Compagnia di Gesù, uno degli astronomi che erano restati all' Osservatorio del Collegio Romano.

TORINO — La Corte di cassazione ha respinto il ricorso di monsignor vescovo di Mantova contro la sentenza dell' Assise che l' anno scorso lo condannava al carcere e alla multa per l'Omelia da lui recitata il giorno dell' Epifania del 1873.

— Dalla *Gazz, del Popolo*:

La salute del signor comm. Campora, intendente generale della Casa del Principe Carignano, progredisce ogni giorno in meglio.

La famiglia ci prega di render grazie a tutte quelle persone che presero interesse allo stato dell' egregio infermo.

REGGIO — Togliamo dalla *Gazzetta Calabrese*:

« Narrammo già su questo giornale dell' elezione popolare fatta dal parroco in Melicucco, villaggio di 600 abitanti in quel di Reggio, malgrado le arti della curia vescovile.

« Ora ci sentiamo sospinti a richiamare l' attenzione dell' onorevole procurator generale sulla cosa, che prende un aspetto ben deplorevole. Preti e mestatori a dozzine, indettati, a quanto si susurra, dal parroco episcopale e dall' istesso vescovo, seminano la discordia e l'ira fra quei pietosi e miti contadini, in mezzo a cui si è mandato un drappello di truppa: che ha potuto già vedere da qual parte fosse la provocazione ed il torto.

« Il vescovo pone sotto *interdetto* il popolo, nega il *battesimo* ai *bambini*, la *benedizione* ai *cadaveri*; sospende un prete di vicino comune, che avea, prima dell' interdetto, data la benedizione ad un

Ridugno [illegible] della misera Felicucco. Siam forse dopo ciò, nell'anno di grazia 1874? ».

RAVENNA — Ieri essendosi voluto diminuire di 25 cent. la giornata di una parte delle lavoratrici nelle nostre risaie, queste non solo si misero in isciopero, ma dopo vivi alterchi vennero a vie di fatto piuttosto gravi, sicchè il nostro ospedale accolse parecchi feriti. L'autorità è intervenuta, e sperasi che la cosa non avrà altre consegnenze.

Notizie Estere

FRANCIA — Senza rinunziare alle sue speranze per l'avvenire, l'estrema destra essendosi accorta dei grandi pericoli, che porterebbe in questo momento nel suo seno una crisi di governo, ha dichiarato per mezzo di uno dei suoi organi, l'*Univers*, che non contesterebbe la durata per sett' anni dei poteri del maresciallo *Mac-Mahon*, e che discuterà le leggi costituzionali senza spirito di opposizione, considerando il maresciallo come una garanzia per l'ordine sociale.

Questa dichiarazione può riceversi come un buon augurio per le prossime discussioni, dalle quali si aspetta che venga dato finalmente un carattere definitivo al settennato, quel carattere che tutti dapprincipio vi avevano supposto, di una tregua durante la quale possa la Francia riacquistare la vera coscienza di sè medesima, e scegliersi quel governo che meglio le sembri addatto alla sua storia, alle sue tendenze, ai suoi interessi.

— Telegrammi da Parigi recano che il maresciallo Mac Mahon ha ricevute le congratulazioni della diplomazia pel suo Messaggio, in cui egli espone chiaramente come il settennato sia un governo personale transitorio, ma non un governo provvisorio che possa in qualsiasi momento scomparire, secondo i voleri dell'Assemblea.

È noto che nell'Assemblea c'è un partito, il quale sostiene che ove la Francia volesse darsi un governo definitivo, i poteri del maresciallo Mac-Mahon non potrebbero esser d'ostacolo. Così la pensano i legittimisti.

SPAGNA — Mentre *Zabala* era intento a riorganizzare il suo esercito, e a rifornirlo di quanto è necessario ad una scabrosa campagna, i Carlisti hanno preso essi medesimi l'offensiva, e pare che i loro primi colpi abbiano avuto un esito fortunato. Da una Parte, tremila di essi con sette cannoni battono *Puycerda*, dall'altra stringono sempre più davvicino Bilbao, il cui destino è di portare una gran parte del peso di questa guerra sciagurata. Un telegramma da Bajona dice che sotto Bilbao successe uno scontro favorevole ai Carlisti; non aggiunge però di quale importanza, e a qual punto si trovino le forze belligeranti.

Certo è che questo prolungamento indefinito della guerra civile porta seco l'estrema rovina della Spagna, e la riduce in una condizione da desiderare uno scioglimento qualunque sia, purchè cessi uno stato di cose che si avvicina, se già non ha raggiunto lo stato della barbarie.

AUSTRIA-UNGHERIA — La Conferenza sanitaria di Vienna procede lesta ne' suoi lavori: essa ormai ha esaurito la prima parte del suo programma, e siamo lietissimi di sapere che un risultato così pronto sia dovuto all'iniziativa e alla dottrina di un italiano, del prof. Semola, rappresentante dell'Italia.

I trionfi nella scienza e nei provvedimenti utili all'umanità, se non uguagliano il fragore delle vittorie sui campi, hanno però la loro parte di gloria, e forse più invidiabile.

— Presso Hopfgarten, è precipitato un *tunnel* della ferrovia; dalle macerie furono estratti 13 morti e 5 gravemente feriti.

INGHILTERRA — Uno dei più gravi scioperi che siano mai scoppiati nel Regno Unito si è prodotto il 6 luglio a Belfast (Irlanda). Più di 40,000 operai delle manifatture della città e dei dintorni si sono rifiutati di continuare i lavori. Questa notizia ha prodotto una grande costernazione in tutto il paese.

Cronaca e fatti diversi

Dopo la votazione. — Non possiamo essere malcontenti dell'esito delle elezioni amministrative, avvenute domenica scorsa nella nostra città. Di 26 nomi usciti dall'urna, 20 appartengono alla lista del Comitato Liberale e della *Gazzetta*. Questo risultato non apparirà di poca importanza, se si consideri la grande dispersione dei voti, lo scarso numero dei votanti, e l'agitarsi febbrile di un partito che se pure a Ferrara ha fatto il suo tempo, nulla lascia intentato per intorbidare le acque. Non abbiamo riportato nè un Austerlitz, nè una vittoria di Pirro; ma abbiamo ottenuto abbastanza per poter affermare il nostro accordo coll'opinione pubblica del paese, e proclamare il bisogno di un'amministrazione tranquilla ed autorevole, senza l'intromissione di elementi che rappresentano soltanto illusioni od interessi di pochi.

Ecco la nota degli eletti e di quelli non eletti che riportarono maggior numero di voti: i nomi segnati coll'asterisco erano raccomandati dal Comitato Liberale e dalla *Gazzetta*:

CONSIGLIERI PROVINCIALI

1. Ferraresi cav. Leopoldo	*	N.	**375**
2 Varano march. Rodolfo	*	»	**270**
3. Ferriani avv. Enrico	*	»	**213**

CONSIGLIERI COMUNALI

1. Trotti cav. Anton Francesco	*	N.	**375**
2. Braghini Ignazio	*	»	**347**
3. Galavotti avv. Geno	*	»	**324**
4. Casazza cav. Andrea	*	»	**273**
5. Ferraresi cav. Leopoldo	*	»	**262**
6. Angelini dott. cav. Antonio	*	»	**257**
7. Monti avv. cav. Cesare		»	**255**
8. Santini cav. Antonio		»	**254**
9. Varano march. Rodolfo	*	»	**253**
10. Revedin march. Giovanni	*	»	**249**
11. Trentini L. Alberto	*	»	**244**
12. Scutellari dott. Girolamo	*	»	**240**
13. Martinelli prof. Giovanni	*	»	**230**
14. Pareschi dott. Giuseppe	*	»	**220**
15. Leati avv. Ippolito	*	»	**218**
16. Bergami dott. Gustavo	*	»	**199**
17. Raimondi dott. Alessandro		»	**198**
18. Nigrisoli ing. Carlo		»	**193**
19. Deliliers avv. Giacomo	*	»	**191**
20. Gattelli dott. Giovanni		»	**188**
21. Bisi Ferdinando		»	**179**
22. Antolini Giuseppe		»	**178**
23. Magri prof. Gaetano	*	»	**177**

Riportarono maggiori voti dopo gli eletti i seguenti:

1. Mazza conte Giuseppe	N.	171
2. Chiarioni dott. Carlo	»	171
3. Borsetti dott. Luigi	»	160
4. Bononi dott. Vincenzo	»	159
5. Pareschi dott. Luigi	»	155
6. Mantovani avv. Virgilio	»	147
7. Tasso avv. Torquato	»	144
8. Bellonzi Gaetano	»	136
9. Santi Delfino	»	134
10. Sani ing. Enrico	»	134
11. Malagò Tommaso	»	130
12. Balboni Antonio	»	129
13. Sani Severino	»	128
14. Luppis Francesco	»	125
15. Marianti Achille	»	122

Edilizia e Polizia Municipale. — Due utilissimi lavori per l'esecuzione dei quali non ebbimo bisogno di ripetere una sol volta le nostre preghiere sono in corso di esecuzione: il seliciato a sinistra dei pubblici giardini, ed il marciapiedi che dalla soglia d'entrata al Castello per il parapetto delle fosse conduce pure alla stessa località. Ringraziando lo zelante funzionario preposto ai pubblici lavori interpretiamo i nostri sensi e quelli dei cittadini dei quali interpretammo colle nostre istanze, i desiderj.

Vorremmo dire altrettanto dell'ufficio di Polizia Municipale al qnale c'incombe il dovere di muovere talvolta moltissimi appunti, ma non lo possiamo.

Infatti il più delle volte si tira su di spalle, si ride delle nostre osservazioni che alla fin fine non sono se non che l'espressione di reclami infiniti che ci pervengono.

Noi parliamo di spazzini, di Guardie Municipali del mercato del pesce, di gas illuminante di....... altri brutti gas, e sissignori che qualcuno addetto all'Ufficio di Polizia sbraita pubblicamente che noi non si conosce la legge, che non si sa ciò che diciamo, ed altre simili corbellerie.

Questi signori non ci fanno proprio come suol dirsi nè caldo nè freddo, e diremo di loro

«Non ti curar di lor ma guarda e.....**scrivi**»

Pregheremmo però l'onor. Assessore sulla Polizia Municipale perchè se talvolta dovessimo per avventura incorrere in qualche inesattezza, o che qualche cosa si opponesse all'attuazione di ciò che noi domandiamo, volesse gentilmente farcelo sapere. Colla stessa premura che noi accogliamo i reclami che ci vengono comunicati, noi daremo pubblicità alle dì lui osservazioni a norma di tutti.

Creda bene l'onor. Assessore che per tal modo, *e tenendo la stampa onesta, che ha anche per missione precipua di tutelare gli interessi degli Amministrati, nella considerazione cui ha diritto*, ne guadagnerà moltissimo in autorità l'ufficio da Lui presieduto, e risparmierà a noi l'ingrato ufficio di batter sempre la stessa solfa, e la noia dall'essere continuamente assediati da persone che ci rendono edotti dei loro reclami.

E poichè siamo in argomento aggiungeremo oggi un'osservazione. Perchè a guisa delle altre città il su poco lodato ufficio non potrebbe trasmettere alla stampa cittadina, mensilmente o per quindicina, l'estratto delle contravvenzioni ed altre operazioni eseguite dalle guardie municipale? Noi crediamo che certe statistiche potrebbero molto efficacemente far apprezzare al paese il lodevolissimo servizio di questo benemerito corpo, di cui non puossi lamentare che la sua esiguità in confronto all'estensione della nostra Città, ed alla caparbietà dei moltissimi i quali eluduno e s'infischiano della legge e di chi la rappresenta.

Notizie Artistiche. — Padova ha dovuto rinunciare alla speranza di udire la Messa di Verdi. Per quante pratiche e preghiere abbia fatte in proposito l'impresario signor Pecori, il celebre maestro e l'editore hanno creduto di non accordare la partitura, per ragioni, che essi non hanno stimato di dover spiegare.

Le stazioni zoologiche ed i Comizii Agrarii. — È questo il titolo di un opuscolo stampato presso la tipog. Giammartini in Padova dal sig. Girolamo Scaramella. Egli propone ai Comizii agrarii di tenere un locale adatto per osservazioni sugl'insetti nocivi all'agricoltura, e di tenerne esposti i principali per istruzione degli agricoltori. Egli vorrebbe altresì che piuttosto che affidare a volgari cerretani la cura degli animali, i Comizii provvedessero con mezzi analoghi, salvo un congruo compenso, che i contadini presentassero alle stazioni zoologiche loro animali per essere curati, e così essendo il rimedio a portata del male, si risparmierebbero molte volte le epizoozie che distruggono gli armenti.

Noi applaudiamo all'idea in se del signor Scaramella, e mentre ci congratuliamo con lui, perchè continua a coltivare l'ingegno in utili applicazioni dei suoi studi, ci dispiace che lo sviluppo non troppo fortunato di altre istituzioni consimili, e la presente condizione dei Comizi agrarii non ne consentano una pronta attuazione.

Funebri. — Ieri nella prima ora di notte veniva trasportata dalla stazione della ferrovia al Cimitero Comunale la salma dell'egregia donna Cesira Selmi Ferrarini, morta a Livorno ove era andata a cercar sollievo alle fisiche sofferenze che la trassero al sepolcro.

I funerali furono splendidissimi, e tutte le principali famiglie della città vi si erano fatte rappresentare.

Ad altri il compito di tessere le doti elette di figlia, di sposa, di donna che fregiavano la povera estinta, a noi il dovere di unire il nostro sincero rammarico per tale perdita immatura, e per una tanta sventura che va a riaprire o meglio ad esacerbare una piaga profonda nel seno di una delle più rispettabili famiglie della nostra città.

Eleganza e buon gusto. — Da alcuni giorni abbiamo ricevuto l'ultimo numero del giornale l'*Eleganza e Buon gusto*, e v'abbiamo riscontrato al solito abbondanza e splendidezza nelle molte incisioni che l'adornano; molto eleganza ed altrettanto buon gusto nella scelta dei figurini, ed una bella tavola di modelli: cose tutte queste che unite al *buon mercato* varranno a mantenere al simpatico giornale la simpatia, che s'è acquistata dalle molte sue gentili lettrici.

Ancora della fucilazione del capitano Schmidt. — La *Neue Freie Presse*, confermando la notizia dell'uccione dell'infelice capitano Schmidt, che era anche suo corrispondente, esclama:

« Il suo sangue grida vendetta e tutto il mondo civile si allontanerà inorridito dai carlisti. Noi non possiamo dire se il governo imperiale tedesco farà dei passi per punire la iniziata effusione di sangue da essi commessa; ma chiediamo soltanto: che avrebbe fatto l'Inghilterra di Palmerston, se un cittadino inglese fosse stato a questo modo sacrificato? »

La *Spener'sche Zeitung* di Berlino poi, le cui relazioni col governo sono note, spera « che il governo tedesco piglierà energici provvedimenti per impedire in futuro a questa banda di briganti politici (i Carlisti) di ripetere simili atrocità. »

Anche gli altri giornali berlinesi parlano di questo fatto con linguaggio indignato.

Convenzioni postali fra l'Italia e il Belgio. — Nel dì 10 luglio furono firmate dal ministro Belga, signor Van Loo, e dal ministro dei lavori pubblici, comm. Spaventa, due Convenzioni postali supplementari fra l'Italia ed il Belgio. L'una introduce alcuni miglioramenti nel servizio nei vaglia fra i due paesi, elevandone il limite massimo fino alle lire 500. L'altra ha per oggetto d'iniziare fra l'Italia ed il Belgio lo scambio delle cartoline postali. *(Economista)*

Nuovi uffici telegrafici. — La Direzione generale dei telegrafi annunzia l'apertura di un nuovo ufficio telegrafico in Splugа Dogana, provincia di Sondrio.

Prestito a premj della Città di Bari delle Puglie. — 21ª Estrazione, 10 luglio 1874.

Elenco delle Obbligazioni estratte col rimborso di

L. 150

S.	N.	S.	N.	S.	N.	S.	N.	S.	N.
759	47	876	60	583	44	577	11	355	94
274	21	410	61	587	7	97	48	820	89
441	36	20	74	197	21	523	70	219	84
574	79	806	24	587	5	718	14	811	83
56	24	120	16	393	6	287	91	592	44

Vinsero il premio di

L.	Serie	Num.	L.	Serie	Num.
100,000	228	75	600	651	91
2,000	131	96	200	469	60
1,000	405	25	200	564	21
600	171	63	200	706	59

Vinsero il premio di

L.	Serie	Num.	L.	Serie	Num.
100	319	58	100	46	25
100	215	82	100	805	13
100	97	7	100	857	18
100	303	87	100	670	74
100	42	56	100	872	59
100	477	30	100	70	74

Vinsero il premio di **L. 50**

S.	N.	S.	N.	S.	N.	S.	N.	S.	N.	S.	N.
679	75	191	54	696	29	846	85	672	63	334	73
402	30	824	23	757	59	34	82	339	98	290	1
456	92	195	93	7	77	256	88	19	78	592	62
483	75	258	57	298	61	296	23	883	37	492	48
363	94	248	66	765	12	741	31	27	18	86	75
508	56	548	5	257	35	218	40	291	100	464	59
373	37	24	72	214	74	225	38	317	33	658	44
670	58	411	98	862	70	668	16	547	24	624	17
885	62	217	97	593	50	55	92	87	26	221	68
267	9	242	28	332	78	249	74	605	61	25	70
782	16	885	50	204	86	590	80	870	52	484	24
848	66	51	79	664	94	291	5	679	92	728	77
803	14	856	32	162	58	330	100	699	13	421	39
432	30	680	72	133	29	520	86	494	39	248	23
888	67	67	59	146	29	848	43	327	81	81	3
393	14	756	66	873	64	550	9	[illegible]	[illegible]	667	16
11	86	673	78	879	7	91	88	314	70	16	82
508	52	280	50	335	6	248	78	841	15	67	15
818	17	310	46	264	77	649	16	250	74	467	44
664	52	328	32	23	61	480	75	466	59	66	5
614	32	340	38	898	4	274	62	473	89		
243	37	516	73	750	42	366	44	268	50		
784	60	651	6	885	46	877	70	410	21		
250	24	308	38	663	29	716	[illegible]	243	85		

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

14 Luglio

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 2 - Tot. 5.

NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — Valli Gaetano di Ferrara, maggiorenne, stampatore, celibe, con Casini Ersilia di Firenze, maggiorenne, nubile — Spadoni Angelo di Ferrara, di anni 29, calzolaio, celibe, con Zaccarelli Maddalena di Ferrara, di anni 38, nubile

Morti minori agli anni sette N. 1

VARIETÀ

Lettera d' un Carlista

Un napoletano che milita fra i carlisti manda una lettera al *Piccolo*; noi la riproduciamo come curiosità che può interessare i lettori pei particolari che dà sulla vita dei seguaci di D. Carlos:

Orio 1 Luglio

Eccomi nell' esercito reale; eccomi col Cuore di Gesù sul petto.

Venuto qui senza lettere di raccomandazione, e guidato solo dalle mie tendenze e dall' affetto che ho sempre nutrito per una causa vilmente disertata da tanti ch' erano in obbligo di difenderla fino all' ultima goccia di sangue, fino all' ultimo quattrino, — ho passato pericolo d' esser fucilato, come ultimamente sentii esser capitato a due italiani.

Eccomi dunque in quadrato nel 2.° battaglione, già 1.° di Guipuzcoa, comandato dal colonnello Iturpe, gentiluomo provato, al quale debbo se sono vivo ancora. Condotto alla sua presenza dagli uomini di una granguardia, egli mi dimandò in buon francese come mai io mi fossi arrischiato in un terreno pericoloso senza guida e senza direzione; ed aggiunse che la mia presenza, senza menomamente offendere la mia delicatezza, poteva facilmente farmi ritenere per una persona sospetta.

A quelle giuste osservazioni, che solo la mia spensieratezza non mi aveva fatto prevedere, risposi coll' aprire al gentile ufficiale tutto l' animo mio, e collo scoprire, forse con poca modestia, i sentimenti dei quali mi onoro.

Credo che il candore delle mie risposte dovette togliere in parte i sospetti, ed in fatti il colonnello mi disse di seguire la sua colonna, chè, non avendo egli facoltà di arruolare stranieri, alla prima occasione mi avrebbe diretto al quartier generale, dove essendo vari ufficiali dell' esercito pontificio, avrei potuto darmi a conoscere e quindi essere inquadrato.

Accompagnando quel corpo cominciai a gittar gli occhi a me dintorno e a fare le relative osservazioni.

Prima di tutto, ho trovato un esercito ben diverso da quello che io mi figurava di trovare. Ragazzi dai 12 ai 16 anni, vecchi da 40 anni in su. E una vera *landstrum*. Mi sono spiegato questo fatto col ritenere che gli uomini validi servono nelle file della Repubblica. — È proprio curiosa, se è così, la faccenda: i repubblicani combatterebbero ad un tempo contro i propri figli.

I nostri uomini sono equipaggiati alla meglio, non tutti vestono uniformemente, ma la più parte ha cappotto color marrone e berretto spagnuola in testa. La calzatura consiste in scarpe scollate di tela bianca con suolo di corde intrecciate. Con queste scarpe *(alparcatas)* dovreste vedere i nostri suonatori di cornetta, a 10 o 12 anni come si arrampicano su pei monti, con la loro piccola carabina a tracolla!

L' arma per tutti — almeno pei corpi che ho visti — è il Remington, come si aveva nell' esercito pontificio. Ogni battaglione ha 8 compagnie con la relativa fanfara, come i battaglioni cacciatori dell' esercito delle Due Sicilie.

È impossibile descrivervi l' allegria con la quale qui si sopporta qualunque fatica — e le fatiche e i bisogni son molti e noi si può dire che siamo quasi mezzo nudi. Vero è che la gente di questi monti è ospitale per eccellenza; e poi combattiamo per la loro causa. Ad ogni cascina che s' incontra, eccoti il padrone o il figliuolo pronto alla porta con recipienti di vino o di sidro. Del resto, quando si è giunti alla tappa, le case del paese sono obbligate ad ospitarci. Non c' è che da scegliere, e là non si va dove il posto è già stato occupato dai compagni. I proprietari sono obbligati a fornire letto, e condimento al rancio.

La razione che ci vien distribuita ogni sera consiste in 1/2 libbra di lardo, 2 di pane e poco più di 1/2 litro (un *quartillo*) di vino. Ogni tre o quattro giorni il lardo è sostituito da una libbra di carne. La paga sarebbe di 4 soldi per ogni gregario; ma si aspetta sempre di impadronirsi di qualche città importante per ottenere il credito di un milione di sterline che i buoni inglesi non vogliono decidersi a rilasciare nelle mani di S. M. il Re senza una tale garanzia.

La prima marcia che feci, mi condusse a Villaboda, dove fui ospitato per 3 giorni da un bravo curato. In questa occasione, cominciato a prendere qualche relazione, feci un assalto di spada con un ufficiale bavarese. Quell' assalto mi designò agli occhi dei miei commilitoni come un *Ajace*; — l' ufficiale bavarese, che aveva fama di egregio tiratore, teneva il fioretto e la sciabola in mano come un bastone.

A S. Barbera e S. Sebastiano assistei ad alcuni scontri del mio reggimento tenendomi in 1ª linea col frustino in mano, e con una curiosità e una spensieratezza pari a quella di Diogene a Mantinea. Questo sangue freddo valse ad assicurarmi tutta la stima del mio colonnello, e si fu allora che egli prese sulla sua responsabilità di accogliermi ufficialmente nei quadri del suo corpo, col quale presi parte ai fatti del 27, 28 e 29 sotto Bilbao. Quei fatti costarono al nostro reggimento, nella ritirata, la perdita di 150 uomini.

In uno dei passati combattimenti, stando io alle ambulanze, mi colpì un esclamazione tutt' altro che andaluso o basca, che partiva da una barella.

« Per li mortacci tuoi » — udii esclamare.

Mi avvicino, e riconosco il gerente del *Don Cassandrino* di Roma: venuto qui in luogo dove il governo *piemontese* non potrà raggiungerlo per fargli pagare quel paio di migliaia di franchi di multa, cui lo condannò il fisco per insulto agli *usurpatori* — Era appena contuso, ma aveva l' aria d' esser più morto che vivo. Gli ricordai che a noi romani e napoletani tocca di farci onore e non di dar retta alle contusioni.

Le Indie Inglesi

Il *Times* dice che, da un censimento testè pubblicato, gli inglesi imparàrono per la prima volta con esattezza l' estensione ed il numero degli abitanti dei loro possessi nell' India.

L' area totale delle Indie appartenenti all' Inghilterra è di 1,250,000 miglia inglesi quadrate (un miglio inglese — metri 1609) e la popolazione ammonta a 228 milioni. Alcune regioni sono popolate più densamente di ogni altra parte del globo.

Dei 238 milioni soltanto 183 sono soggetti al dominio inglese diretto, mentre gli altri 55 vivono sotto lo scettro di principi indigeni dipendenti dall' Inghilterra. La popolazione direttamente soggetta si divide in 127 milioni di indù, 41 milioni di musulmani e 15 milioni di aborigeni, che non appartengono a casta alcuna; il resto è formato di buddisti, cristiani, parsi ed ebrei. I cristiani nativi ammontano a 270,000, i parsi a 70,000 e gli israeliti ad 8000. Queste due ultime razze si vanno estinguendo nelle Indie.

Fra altre osservazioni dettate al *Times* da questa statistica vi ha questa: « Noi teniamo l'India colla coscienza di non essere ben veduti come meritiamo, e le forze materiali a nostra disposizione sono veramente deboli a paragone di quelle che potrebbero venirci opposte, se gli indigeni si decidessero a resistere.

NECROLOGIA

Dopo penosa ed inesorabile malattia nel pomeriggio del 10 corrente cessava di vivere il **Dott. Luigi Pavanelli** calmo sereno confortato dalle cure della sua desolata famiglia.

Ei nacque nel 1802 in Copparo, fin dai suoi primi anni dedicossi allo studio delle lettere quindi percorse gli studi universitari e fu proclamato Dottore nella facoltà medica. Non coll' idea di lucro, ma pel solo scopo del bene esercitò nella sua terra natia; cotalchè per suo mezzo all' indigente per morbo sofferente erano di conforto le cure dell' arte. Nel 31 decembre 1839 occupò il primo posto nell'Amministrazione Comunale del suo paese, cui si fattamente resse da meritarne per ben 5 volte continue la rielezione. Nel 1847 le cure della famiglia lo distolsero dalla cosa pubblica, finchè nel 1859 l' animo suo non seppe star muto al grido della patria che sorgeva a libertà e fece parte della Commissione provvisoria; molte altre cariche poi sempre occupò che troppo sarebbe il voler qui tutto indicare e quando cessò di vivere era membro della Commissione di carità, aveva posto nella Commissione visitatrice delle carceri, faceva parte della Commissione di Sanità.

Considerato poi il *Dott. Luigi Pavanelli* nella vita privata, chi potrà degnamente assumere il compito di indicarne le doti? Fu caritatevole ed uguale con tutti, indistintamente dava la sua parola all' alto locato di quella guisa che al povero, l' uomo per lui era ristrettamente considerato giusta il merito. Sana e verace educazione imparti ai suoi figli, infuse nell' animo loro l' amore della patria e si che il figlio non potè ristarsi dal prender parte alle patrie battaglie. Se nell' eternità siavi compenso al bene (cosa indubia) si confortino i suoi cari che il *Dott. Luigi Pavanelli* ora ne partecipa.

L. ZUFFI

BANCA DI CREDITO ROMANO

Si ricorda ai signori possessori di azioni della SOCIETÀ DI MONTE MARIO ed a quelli della BANCA DI CREDITO ROMANO che il termine fissato per la conversione e cambio delle azioni vecchie con quelle nuove in oro, scade il giorno 25 del mese corrente.

Trascorso questo termine, la conversione ed il cambio si faranno a carico ed a spese dei morosi, i quali dovranno pagare per ogni singola azione nuova, L. 5, a titolo di spese, ed il 1/2 per 0/0 al mese a titolo d' interesse sulle somme non pagate nel termine prefisso.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 14. — *Kissingen* 13. — L'attentato contro Bismark fu commesso alle ore 1 pom. La ferita è leggerissima. La palla gli sfiorò la mano destra.

Bismark percorse la città per mostrarsi alla popolazione.

Il malfattore è un falegname, certo *Kullmann*, originario di Neustadt presso Magderburg. Egli fu quasi ucciso dalla popolazione, che è agitatissima.

Monaco 13. — L'imperatore Guglielmo col re di Baviera è arrivato.

Fu ricevuto alla stazione dal principe e dai ministri.

Dopo aver pranzato alla stazione, l' imperatore ed il re ripartirono per Salisburgo.

Pietroburgo 12. — Lo czar e l' arciduca Alberto sono arrivati.

Versailles 13. — L'Assemblea prese in considerazione la proposta di accrescere di un decimo l' imposta e sul sale, respinse la mozione di mettere un' imposta sul gaz.

Avendo il ministro delle finanze dichiarato di accettare il decimo sul sale, la Commissione del bilancio approvò con 14 voti contro 7 quest' imposta.

Londra 13. — *Camera dei comuni*. Sandon dichiarò che il bestiame importato a Southampton dalla Brettagna e dalla Normandia si assoggetterà ad una quarantena di 15 giorni prima di spedirsi a Londra, perchè il Governo non informato dalla Francia (?) ha preso misure soddisfacenti, contro l' importazione del bestiame, dalla Germania, dal Belgio e dall' Italia.

Soggiunse però che non ha motivi da credere che esista in Francia l' epizoozia.

Disraeli annunzia che farà opposizione implacabile alle mozioni annunziate da Gladstone sul *bill* per le cerimonie della Chiesa Anglicana.

Kissingen 13. — Kullmann è membro dell' Associazione cattolica ed era in relazioni sospette con un prete cattolico.

Berlino 13. — Il Congresso di Bruxelles si riunirà il 27 corr. senza i rappresentanti d' Inghilterra, per deliberare su la limitazione nel programma proposta dall' Inghilterra. Soltanto in caso che il Congresso aderisca alle riserve inglesi, i rappresentanti inglesi entrerebbero nel Congresso.

Bajona 13. — Cabrera ricusò nuovamente di appoggiare i carlisti.

Gibilterra 13. — L' insurrezione dei Cabili intorno a Tangeri continua.

Kissigen. 14. — Il malfattore Kullmann confessò aver avuto l' intenzione di assassinare Bismark; ma rifiutò di nominare i complici.

Il prete si chiama Kosseler. Fu arrestato come sospetto.

La popolazione fece grandi ovazioni a Bismark che si mostrò al balcone, e disse che l' attentato non fu contro la sua persona, ma contro la libertà e l' indipendenza politica rappresentate in lui.

Lisbona 13. — Le elezioni politiche diedero 78 deputati ministeriali, 14 dell' opposizione.

Londra 14. — I minatori di Bristol accettarono la riduzione del 10 per 0/0 sui salari. Lo sciopero è terminato.

Copenaghen 14. — Il nuovo gabinetto è così costituito: Iannesbeche presidenza e finanze; Tobiesen interno; Woorsaai culti; gli altri ministri conservano i loro posti.

Bajona 13. — Valdespina ricevette l'ordine di marciare immediatamente in Navarra con tutte le bande.

Madrid 13. — L' America insiste sul-

l' indennità per l' affare del *Virginius*.

Ullôa studierà la quistione.

Roma 13. — Minghetti a nome del Governo spedì stamane un telegramma a Bismark deplorando l' attentato, congratulandosi di essere rimasto salvo.

I rappresentanti italiani al Congresso di Bruxelles sono definitivamente Blanc ed il colonnello Lanza.

Vienna 14. — Rendita austriaca 55 50 — in carta 70 40 — Cambio su Londra 111 55 — Napoleoni 8 90

Berlino 13. — Rendita italiana 67 — — Credito Mobiliare 137 1|2

Londra 13. — Consolidato inglese 92 5|8 Rendita italiana 65 7|8

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	13	14
Rendita italiana . . .	71 — c	71 05 c
Prezzi fatti : Rend. it.	73 50 fm	73 42 fm
Oro	22 10 c	22 10 c.
Londra (3 mesi) . .	27 69 »	27 69 »
Francia (a vista) . .	110 60 »	110 50 »
Prestito nazionale . .	65 —	66 — n
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	842 —	842 — »
Azioni BancaNazionale	2160 —	2158 — »
Azioni Meridionali . .	362 —	357 50 fm
Obbligazioni » . .	214 —	214 — »
Banca Toscana . . .	1460 —	1460 — »
Credito mobiliare . .	819 — fm	814 — fm
Italo Germaniche . .	— —	— —
Banca Generale . . .	— —	— —

Borsa fermissima.

BORSE ESTERE

PARIGI	13	14
Rendita francese 3 0[0	61 45	62 —
» » 5 0[0	97 50	97 90
Banca di Francia . .	3680 —	3705 —
Rendita italiana 5 0[0	66 50	66 15
Ferrovie Lombarde . .	311 —	308 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	492 —
Ferrovie V. E. 1863 .	201 25	200 —
» Romane . . .	67 75	70 —
Obbligazioni » . . .	185 —	181 —
Azioni Tabacchi . . .	— —	— —
Cambio su Londra . .	25 18 5	25 18
» sull'Italia . .	9 3[8	9 3[8
Consolidati inglesi . .	92 11[16	92 3[4

AVVISI

Regno d' Italia

Prefettura della provincia di Ferrara

AVVISO

In esecuzione del prescritto dall'art. 360 della Legge sui lavori pubblici in data 20 Marzo 1865, si reca a pubblica notizia che chiunque avesse titoli di credito verso il signor Antonio Camanzi accollatario relativamente ai lavori di restauro alle Case di Guardia ed alloggiamenti idraulici del Settimo riparto di Reno in questa Provincia in Protocollo num. 4766, di cui esso fu Assuntore per contratto del 2 Ottobre 1871, abbia a presentare a questa Prefettura la sua domanda, coi rispettivi titoli giustificativi (se ne esistono) nel termine perentorio di giorni venti dalla data del presente, trascorsi i quali, non sarà più accolta veruna domanda di credito verso l' Appaltatore suddetto, che sarà senz' altro soddisfatto del saldo suo avere.

Ferrara addì 8 Luglio 1874.

Il Prefetto — SCELSI.

PROVINCIA DI FERRARA

ESATTORIA DI COPPARO

Si rende noto che nell' aula delle udienze della R. Pretura del Mandamento di Copparo, davanti l' Eccellentissimo sig. Pretore, alle ore 9 ant. del giorno 11 Agosto p. v. avrà luogo la vendita coata a pubblico incanto degli appresso immobili posti nel Comune di Copparo ed appartenenti ai sottoindicati contribuenti morosi.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI POSTI IN VENDITA

Num. d' ordine	NOME del proprietario	NATURA e denominazione	Confini	N. catastale	ESTENSIONE in misura locale		ESTIMO catastale		PREZZO d' asta art. 643 C. P. C.		DEPOSITO per garanzia		Osservazioni
					Tav.	Cent.	Scudi	Bai.					
1	Pastorelli Gaetano fu Paolo.	Terreno con Casa Colonica.	A tramontana strada di Cattarusco, a levante Terazzi Giuseppe fu Giovanni e Cavallari Cristina, a mezzodì Capucci Francesco fu Giuseppe, Terazzi Giuseppe ecc. a ponente Capucci Giuseppe.	1463		07	17		476	40	23	82	I beni di contro sono gravati da un annuo livello di L. 53. 20 dovuto a Barbieri Domenico fu Giuseppe il quale dovrà essere detratto dal prezzo della delibera.
		Terreno Canapato posto come quello di sopra in Copparo nella Villa di Saletta.	Tramontana Capucci Francesco fu Giuseppe, Terazzi Giuseppe e Pastorelli Gaetano, a levante Terazzi suddetto a mezzodì la strada Vischiotte ed a ponente Capucci Giuseppe.	1467		54	4	97					
		Corte promiscua in comunione cioè con Capucci Francesco, Terazzi Giuseppe e Cavallari Cristina.	A tramontana Capucci Giuseppe, Pastorelli Gaetano, Terazzi Giuseppe a levante Avogli conte Orazio, a mezzodì Terazzi suddetto e Cavallari Cristina, ed a ponente la strada Cattarusco.	1465		73	1	83					
2	Nagliati Beatrice vedova Finotti.	Terreno arborato vitato con casa, posto nelle Ville di Ro e Zocca, denominato Sabbioni.	Tramontana Boccafolli Giuseppe e Giovanni fu Antonio, Romani Sante e fratelli nonchè Finotti Arcangelo, Francesco e Pietro, a levante Finotti suddetto a mezzodì in parte l' argine maestro del Po e Masarati Girolamo.	228 229	1	45	16	47	100	80	5	04	
3	Romani Sante e fratelli fu Giovanni.	Terreno seminativo arborato, vitato denominato Sabbioni, posto in Copparo, Ro e Zocca.	Tramontana e ponente Boccafolli Giovanni e Giuseppe fu Antonio, a levante Finotti Arcangelo, Francesco e Pietro fu Luigi a mezzodì Nagliati Beatrice vedova Finotti Giuseppe.	232	1	07	12	14	88	80	4	44	
		Terreno seminativo arborato vitato con casa colonica posto e denominato come sopra	Tramontana l' Azienda Idraulica e Maccari Antonio fu Nicola, levante Finotti Arcangelo, Francesco e Pietro fu Luigi, a mezzodì i Finotti stessi, ed a ponente Boccafolli Giuseppe Giovanni fu Antonio e Romani Giovanni.	233		21	2	39					
4	Grillanda Tommaso fu Paolo.	Terreno seminativo denominato Borghese posto in Ruina.	Tramontata e ponente Grillanda Maria Luigia fu Lodovico a levante e mezzodì Martinelli Luigi fu Antonio.	1070		16		98	176	40	8	82	
		Terreno seminativo arborato vitato posto e denominato come sopra.	Tramontana Scutellari dott. Girolamo a levante Grillanda Maria Luigia a mezzodì Boccafolli Giuseppe a ponente Martinelli Antonio, Giuseppe, Girolamo ed Elvira.	1071	3	59	27	28					
5	Armellini Pietro fu Francesco.	Terreno seminativo con casa denominato podere, posto in Guarda Ferrarese.	A tramontana il fiume Po a levante Pollelli Giovanni Battista fu Luigi a mezzodì ed in parte a ponente l' argine maestro del fiume Po, ed a ponente Spisani Silvio.	465 469 470	1	42	11	27	68	40	3	42	I beni di contro sono gravati da un livello di cui l' Agenzia delle tasse non potè indicare l' ammontare nè il proprietario.

Occorrendo eventualmente il 2° e 3° incanto avranno luogo nei giorni 17 e 22 Agosto p. v. nell' Ufficio ed ore sopraccennati.
Le spese d' asta, tassa, registro e contratuali stanno a carico dell' aggiudicatario.

Dall' Esattoria Comunale — Copparo li 8 Luglio 1874.

L' ESATTORE

DONINO dott. CARETTI.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.